

Episodio di FONTANA DI SAN ZERO ORVIETO 14.06.1944

Nome del Compilatore: ANGELO BITTI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fontana San Zero (o San Zero)	Orvieto	Terni	Umbria

Data iniziale: 14/06/1944

Data finale: 14/06/1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime:

1. *Palazzetti Salvatore*, nato a Orvieto nel 1872 e ivi residente, mezzadro, vedovo.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 14 giugno 1944 mentre le prime truppe alleate (unità sudafricane, neozelandesi, britanniche della 6. South African Armoured Division e della 78. British Infantry Division) entravano a Orvieto, gli ultimi reparti tedeschi lasciavano la città abbandonandosi al saccheggio e commettendo violenze contro i civili. Nel corso di questa convulsa giornata il settantaduenne Salvatore Palazzetti veniva aggredito da un gruppo di militari tedeschi in ritirata, forse perché accusato di aver fornito indicazioni ai primi soldati alleati entrati in città, rimanendo ucciso.

Modalità dell'episodio:

Ucciso probabilmente con esplosivo.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

Militari non meglio identificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

L'accertamento del reparto di appartenenza dei militari responsabili di questa uccisione non è facile. A Orvieto nei giorni e nelle ore che precedono l'arrivo delle truppe alleate risultano presenti o in transito numerosi reparti della Wehrmacht, come si evince tra l'altro dagli studi di Carlo Gentile. Già a partire dai primi giorni del mese di giugno e, più in particolare, proprio il 14, è documentata la presenza di paracadutisti della 4. Fallschirm-Division, di fucilieri della Div. Füsilier Bataillon 356, di granatieri del Grenadier-Reggiment 870. Inoltre, dal mese di maggio e sino all'arrivo degli Alleati, nell'area orvietana risulta tra l'altro operativo il Fallschirm-Jäger-Regiment 1, il Fallschirm-Jäger-Regiment 4; il Fallschirm-Pionier-Bataillon "Hermann Göring".

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria****IV. STRUMENTI****Bibliografia:**

Angelo Bitti, *La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste*, Editoriale Umbra, Isuc, Foligno-Perugia, 2007, p. 192.

Fonti archivistiche:

AUSSME, b. 2132, f. *Documentazione atti di barbarie commessi dai nazifascisti in Italia Centrale (Toscana, Umbria), Prospetto delle violenze commesse dai nazifascisti in provincia di Terni.*

Sitografia e multimedia:

DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945.*

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea.

ANGELO BITTI, Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea.